



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto d'Istruzione Superiore di Via delle Scienze

Liceo "G. Marconi"

Scientifico – Classico - Linguistico

Via della Scienza a della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)

Tel.: 06-121126040-41

www.marconicolferro.it - e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it

C.F.: 95017680588

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E, P.C.

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

REVISIONE 2017.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che ha anche *ricodificato* l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il DM n. 851 del 27 ottobre 2015 (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE);

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri, acquisiti nel tempo *anche informalmente*, degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO:

- delle **Reti di scuole**: attuazione dell'art. 1 co. 70 e 71 della L. 107/2015 (nota MIUR n. 2151 del 7/6/16; note USR Lazio nn. 25308 del 2/8/16, 33550 del 6/10/16, 34131 dell'11/10/16 e 31385/13 del 20/9/16);
- dell'**Assegnazione dell'organico dell'autonomia**;
- dell'**Approvazione del Piano di formazione della scuola e dell'ambito 14 della Regione Lazio**, a seguito dell'emanazione da parte del MIUR del PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 – 2019 il 3 Ottobre 2016, in attuazione dell'art. 1 co. 124 e 125 della L. 13/07/2015, n. 107;

TENUTO CONTO della nota MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0001830.06-10-2017 avente per oggetto *Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*;

TENUTO CONTO della nota MIUR.AODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).00017832.16-10-2018 avente per oggetto *Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale*;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto di indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
- 3) Le proposte e i pareri formulati *anche informalmente* dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti, già recepiti in precedenti documenti sotto forma di criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, che risultino coerenti con le indicazioni di cui al presente *atto di indirizzo*, potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti, in coerenza con il co. 7 dell'art. 1 della L. 107/2015:

- Potenziamento delle attività scientifiche e umanistiche e ricerca delle loro interconnessioni

(competenze logico- matematico-scientifiche).

- Potenziamento ed estensione dell'uso dell'informatica anche come strumento didattico e organizzativo *(competenze digitali)*.
- Potenziamento ed estensione dello studio delle lingue straniere *(competenze linguistiche)*.
- Rapporti internazionali.
- Interculturalità.
- Educazioni: Artistica, Musicale, Teatrale, Sportiva, alla Cittadinanza attiva e alla Legalità.
- Attenzione alla realtà contemporanea.
- Alternanza scuola-lavoro.
- Star bene a scuola.
- Attenzione ai bisogni formativi degli studenti:
 - anche non curricolari (recupero, eccellenze, orientamento, corsi opzionali, visite guidate e viaggi di istruzione, stage linguistici);
 - personali (consulenza psicologica ed educazione alimentare);
 - socializzanti (partecipazione responsabile);
- Attenzione ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA (formazione e aggiornamento).
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attenzione ai Bisogni Educativi Speciali, Individualizzazione dei percorsi.
- Apertura della scuola al territorio.
- Apertura pomeridiana della scuola.
- Innovazione e qualità.
- Implementazione della cultura della sicurezza, della trasparenza e della riservatezza.
- Competenze in uscita.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti punti dell'art.1 della Legge:

➤ *Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, scelte di organizzazione, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.*

– Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, indicare la necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, locali di altro genere);
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito proiettando su tale periodo temporale i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per posti comuni e posti di sostegno. Variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di unità e tenendo conto dei vincoli relativi agli organici; il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito facendo riferimento a quello dell'anno in corso; per gli ATA non esiste organico di potenziamento;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe ;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento); sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

- per ciò che concerne il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi formativi prioritari, la proposta progettuale dovrà essere al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, cittadinanza attiva etc.), nonché DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

➤ *Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.*

➤ *Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.*

➤ *Orientamento e Alternanza scuola-lavoro (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).*

- Indirizzi per l'attività di orientamento:

_ non più solo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro ma
_ strumento permanente e strategico per garantire lo sviluppo della persona e della sua identità;
_ sostegno dei processi di scelta e decisione di vita personale e professionale;
_ promozione dell'occupazione attiva, della crescita economica e dell'inclusione sociale;
_ valore formativo dell'orientamento;
_ abitudine a riflettere su se stessi e a
_ riflettere sui percorsi formativi successivi , sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro per
_ costruire un progetto individuale concreto.

- Indirizzi per l'alternanza scuola-lavoro (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento):

_ opportuna progettazione sotto il profilo organizzativo, in considerazione del fatto che le ore di alternanza possono essere sia sostitutive che integrative;
_ ridisegno dei metodi e dei contenuti della didattica dell'ultimo triennio, che, data la consistenza del monte ore, non può essere più tradizionale e trasmissiva;
_ valenza orientativa, ma soprattutto metodologica (art. 1 c. 1 D.Lgs. 77/2005: l'alternanza SL è una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo);
_ necessità di organizzazione, per gli studenti in alternanza SL, di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come disposto dal D.Lgs. 81/2008.

➤ *Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale.*

(comma 56 dell'art. 1 della Legge) – Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il PNSD, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Piano strategico nazionale per la banda ultralarga.

Il PIANO dell'O.F. triennale dovrà recepire il PNSD adottato con DM n. 851 del 27 ottobre 2015.

Il PNSD, in particolare, prevede, fino al 2020, oltre alle azioni insite nel Piano stesso e derivanti dalla Legge 107/2015, anche :

I. PON “Per la Scuola” FSE 2014-2020 – azioni finalizzate a:

- Formazione;
- Competenze;
- Orientamento;
- ASL;
- Inclusione.

II. PON “Per la Scuola” FESR 2014-2020 – azioni finalizzate a:

- Cablaggio interno (Wi-fi);
- Atelier Creativi per le competenze di base;
- Ambienti per la didattica digitale;
- Laboratori didattici innovativi.

III. Altre fonti di finanziamento MIUR:

- Legge 440/1997;
- Piano ICT.

La stesura del Piano nella parte che riguarda l’attuazione del PNSD dovrà rispettare I seguenti ambiti:

- I. formazione;
- II. comunità;
- III. strumenti/spazi innovativi;
- IV. curriculum.

Obiettivi che il Piano deve perseguire in coerenza con il PNSD (co. 58 dell'art. 1 della Legge):

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.

➤ *Formazione in servizio docenti.*

Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente).

I percorsi formativi dovranno essere finalizzati al miglioramento della professionalità teorico–metodologico e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

L'analisi (o autoanalisi) potrebbe riguardare i bisogni formativi relativi alle competenze disciplinari, alle competenze didattiche, alle competenze relazionali, alle competenze programmatiche ed organizzative.

- 5) L'approvazione del Piano da parte del Consiglio di Istituto dovrà intervenire prima della data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2019/2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO